



Regione Puglia
Al Presidente

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO_021/PROT
30/05/2016 - 0003183
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160011930
31/05/2016 11:45
450XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Presidente del
Consiglio regionale
presidente@consiglio.puglia.it

Sede

Oggetto: Risposta ad interrogazione scritta n. 287 presentata dai Consiglieri regionali Marmo e Franzoso.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante "Pubblicazione dati sensibili relativi a persone disabili nella graduatoria relativa ad una procedura di selezione pubblica in Azienda sanitaria".

Distinti saluti

Emiliano

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INVESTIMENTI IN
SANITÀ**

AOO_005/ **9 MAG. 2016** / **1000253**
PROTOCOLLO USCITA

*Trasmissione in modalità telematica ai
sensi del D. Lgs n. 82/2005*

**Al Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano**

Oggetto: Interrogazione presentata dai Consiglieri Nicola Marmo e Francesca Franzoso (rif. n. 287-X).

Con la interrogazione richiamata in oggetto i Consiglieri Regionali Nicola Marmo e Francesca Franzoso, in relazione a provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali, con il quale veniva comminata una sanzione amministrativa di 20 mila euro alla ASL di Taranto a seguito della pubblicazione sul proprio sito istituzionale di dati idonei a rivelare lo stato di salute di alcuni cittadini che avevano partecipato ad una selezione pubblica indetta dalla stessa Azienda, chiedono di conoscere se sia stata avviata nella ASL un'indagine interna o una eventuale azione disciplinare nei confronti dell'autore materiale della violazione, avvenuta per negligenza nell'operato.

Con la stessa interrogazione i Consiglieri chiedono di conoscere se – giusta la solidarietà nell'obbligazione tra l'autore materiale della violazione e l'Ente stesso – la sanzione pecuniaria per la richiamata violazione amministrativa sia caduta definitivamente ed esclusivamente in capo all'Azienda Sanitaria, ovvero se sia stata esercitata da quest'ultima una qualche azione di regresso nei confronti della persona fisica responsabile del procedimento, tenuto conto anche di quanto eventualmente previsto dal contratto di lavoro.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che con nota prot.67294 del 6 maggio 2016 il Direttore Generale della ASL di Taranto ha relazionato sulle azioni intraprese in tal senso.

Dalla nota riportata in allegato si evince che sono stati attivati i procedimenti disciplinari del caso, nonché le azioni di recupero delle somme versate dalla ASL di Taranto a titolo di sanzione amministrativa nei confronti dei dirigenti sanzionati.

Allo stato attuale dei fatti i dirigenti sanzionati hanno impugnato innanzi al Tribunale di Taranto – Sezione Lavoro - le sanzioni disciplinari ex art. 414 cpc, per cui la ASL di Taranto ha sospeso l'esecutività dell'azione di recupero e dei provvedimenti disciplinari irrogati, vista la mancanza di pregiudizio per l'Azienda in caso di differimento dell'esecuzione e fatta salva ogni opportuna cautela al fine di evitare la scadenza di eventuali termini di prescrizione.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente della Sezione

ing. Vito Bavaro

Il Direttore del Dipartimento

dott. Giovanni Bergoni

Allegati: 1 (una) nota prot.67294 del 6 maggio 2016 della ASL TA

ALLEGATO ALLA NOTA
A00-005/04-05-2016/00253



ZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
REGISTRO UFFICIALE
0067294 - 06-05-2016 - USCITA
Classifiche: 14.01
Allegati: 0

Regione Puglia
Al Direttore
Dipartimento Promozione della
Salute, Benessere Sociale e sport
per tutti
Dott. Giovanni GORGONI
g.gorgoni@regione.puglia.it

e p.c.

Al Sig. Dirigente
Ing. Vito BAVARO
v.bavaro@regione.puglia.it

OGGETTO: Riscontro interrogazione n. 287 – Consiglieri Regionali Nicola MARMO e Francesca FRANZOSO “ Pubblicazione dati sensibili relativi a persone disabili nella graduatoria relativa ad una procedura di selezione pubblica in Azienda Sanitaria”.

Con riferimento alla interrogazione dei Consiglieri Regionali Nicola MARMO e Francesca FRANZOSO, si relazionava quanto segue.

Valutate le circostanze di fatto e di diritto emerse anche a seguito del provvedimento del Garante n. 489/2015 con il quale veniva accertata l'irregolarità del trattamento dei dati personali attuato nel caso concreto, quest'Azienda attivava il procedimento disciplinare a carico del Direttore del [REDACTED] e del Direttore della S.C. [REDACTED] competente, ritenendo che i fatti, anche alla luce del regolamento aziendale di disciplina delle attività di comunicazione ed informazione e di pubblicazione dei contenuti sul portale regionale della salute, integrassero una responsabilità di carattere disciplinare ascrivibile ai dirigenti sopra indicati.

Detto procedimento si concludeva, in data 9.12.2015, con l'irrogazione, rispettivamente a carico del Direttore [REDACTED] e del Direttore della S.C. [REDACTED], della sanzione della sospensione dal servizio e dalla retribuzione per gg. 5 e gg. 3.

Riguardo poi alla sanzione amministrativa comminata dal Garante con il provvedimento prot. n. 34376 del 4.12.2015, si è ritenuto, al fine di evitare ulteriori oggravi a carico dell'Azienda Sanitaria all'esito del procedimento di ordinanza-ingiunzione, vista anche l'incontestabilità dei fatti e la precedente dichiarazione, da parte della stessa Autorità, dell'illiceità del trattamento dei dati, opportuno procedere al pagamento della sanzione ridotta di € 20.000, successivamente ratificato con la deliberazione n. 282 dell'11.2.2016.

Contestualmente, è stato dato mandato al Direttore della Struttura Burocratico-Legale di avviare, nei confronti dei dirigenti sanzionati, il recupero della somma versata a titolo di sanzione amministrativa.

Alla stato, i dipendenti interessati hanno impugnato innanzi al Tribunale di Taranto Sezione Lavoro, ex art. 414 c.p.c., le sanzioni disciplinari.

Si è ritenuto pertanto, anche a seguito di una specifica richiesta inoltrata in tal senso dal procuratore costituito dei dirigenti, di poter sospendere l'esecutività dell'azione di recupero e dei provvedimenti disciplinari irrogati, fatta salva ogni opportuna cautela al fine di evitare la scadenza di eventuali termini prescrizionali, vista la mancanza di pregiudizio per l'Azienda in caso di differimento nell'esecuzione.

Al fine di una migliore comprensione della vicenda, si trasmette in allegato la seguente documentazione:

- provvedimento del Garante n. 489 del 24.9.2015.
- segnalazione disciplinare - nota n. 135637 del 9.10.2015.
- nota prot. n. 166875 dell'1.12.2015 esito procedimento disciplinare a carico del Dott. P. N.
- nota prot. n. 166877 dell'1.12.2015 esito procedimento disciplinare a carico del Dott.ssa P. F.
- contestazione di violazione amministrativa prot. n. 34376/101533 del 4.12.2015.
- deliberazione n. 282 dell'11.2.2016.
- nota prot. n. 31147 del 29.2.2016 - avvio dell'azione di recupero.
- fromespizio dei ricorsi presentati dai dirigenti Dott. [redacted] e Dott.ssa [redacted] in data 7.4.2016.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessaria, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

